



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02-11-2016 (punto N 23)**

Delibera N 1071 del 02-11-2016

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Paola GARVIN*

*Estensore PAOLA MORELLI*

*Oggetto*

Progetto regionale "Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana". Annualità 2017.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Progetto regionale Pronto badante

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23137	2017	Prenotazione			1768500,00
U-23138	2017	Prenotazione			800000,00
U-23137	2018	Prenotazione			828000,00
U-23138	2018	Prenotazione			202500,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”), di riforma del sistema socio-sanitario, e in particolare l'art. 42 “Politiche per la famiglia” e l'articolo 54 “Politiche per gli anziani”;

Vista la proposta di PRS (Programma Regionale di Sviluppo) 2016-2020, approvata dalla Giunta Regionale Toscana in data 3 maggio 2016, dove sono previsti 9 obiettivi e 26 progetti regionali, tra cui il progetto “Tutela dei diritti civili e sociali”;

Preso atto che all'interno del progetto sopra richiamato è ricompreso il progetto regionale sperimentale “Pronto Badante”, le cui azioni sono estese a tutto il territorio toscano;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale sopra indicato prevede, tra l'altro, l'attivazione di un insieme di azioni tese a valorizzare e a sostenere quei nuclei familiari che presentano situazioni di disagio e al contempo sviluppare un sistema integrato di servizi per le famiglie;

Vista la DGR n. 890 del 20 ottobre 2014 con la quale è stato approvato il progetto regionale, denominato “Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare”, attivato nelle Zone-distretto di Firenze, Fiorentina Nord-Ovest, Fiorentina Sud-Est, Mugello ed Empolese, dal 16 marzo 2015 al 28 febbraio 2016;

Vista la DGR n. 946 del 6 ottobre 2015, con la quale è stato approvato il progetto regionale, denominato “Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare”, esteso a tutto il territorio regionale, per la durata di 12 mesi;

Considerato che gli ambiti di sperimentazione previsti dal progetto regionale “Pronto Badante”, di cui alla sopra citata delibera, si riferiscono all'area famiglie e anziani e nello specifico alle azioni denominate “Numero Verde e Coordinamento regionale” e “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”, attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, individuati con apposito bando regionale, e l'azione “Buoni lavoro (voucher)” con il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), avvenuto attraverso la stipula di apposita convenzione;

Preso atto che le attività del progetto regionale Pronto Badante, di cui alla DGR 946/2015, sono partite in data 1 marzo 2016 e che la sperimentazione, su tutto il territorio toscano, a 7 mesi dall'avvio, sta proseguendo con ottimi risultati: oltre 16.000 telefonate arrivate al Numero Verde; 3.731 percorsi attivati attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48 H, presso l'abitazione dell'anziano; 2.840 buoni lavoro (voucher) erogati una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di lavoro regolare e occasionale con una/un assistente familiare;

Preso atto inoltre che le attività del progetto annuale, di cui alla DGR 946/2015, si concluderanno in data 28 febbraio 2017;

Ritenuto quindi necessario, visti gli esiti positivi della sperimentazione tuttora in corso, dare prosecuzione agli interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare, attraverso l'approvazione del progetto annuale sperimentale “Pronto Badante”, esteso a tutto il territorio regionale, al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale attraverso politiche sociali innovative

e di inclusione, le cui azioni inizieranno il 1 marzo 2017 e si concluderanno il 28 febbraio 2018, in continuità con il progetto di cui alla citata DGR 946/2015;

Considerato che la tempestiva approvazione del citato progetto regionale, garantisce la regolare attività di espletamento delle procedure previste dallo stesso, al fine di assicurare la partenza degli interventi dal 1 marzo 2017;

Visto il progetto regionale annuale denominato “Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana”, di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che l'obiettivo primario del Progetto sopra indicato è quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la difficoltà dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale;

Considerato che l'operatore autorizzato che si reca presso l'abitazione dell'anziano fornisce, quale unico punto di riferimento, un'attività di orientamento, informazione e assistenza sui percorsi socio-assistenziali, il sostegno nelle procedure on-line di INPS per quel che riguarda l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare, un tutoraggio per aiutare la famiglia/anziano e l'assistente familiare nelle prime fasi del rapporto di assistenza familiare, compreso una prima formazione “on the job”;

Preso atto che la sperimentazione del progetto Pronto Badante permette anche una positiva integrazione tra le attività del progetto e quelle dei servizi territoriali, non solo in termini di maggiori informazioni sui servizi presenti sul territorio ma anche come supporto ai servizi stessi, per interventi in situazioni di particolare disagio, riscontrati nel corso delle visite domiciliari;

Considerato che il Progetto regionale prevede la realizzazione di interventi da attivare su tutto il territorio regionale, a copertura di tutte le Zone-distretto socio-sanitarie, per la durata di 12 mesi;

Preso atto che gli interventi del Progetto regionale sono rivolti agli anziani conviventi in famiglia o agli anziani che vivono da soli, che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente progetto;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema della non-autosufficienza di cui alla l.r. 66/2008;

Stabilito che il progetto regionale, per le azioni “Numero Verde e Coordinamento regionale” e “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”, prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo settore previsti dal comma 2, art. 17, l.r. 41/2005 di cui alle lettere a) organizzazioni di volontariato; b) associazioni e gli enti di promozione sociale; c) cooperative sociali; d) fondazioni; e) enti di patronato; g) enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese; h) altri soggetti privati non a scopo di lucro;

Considerato che il coinvolgimento degli enti del Terzo settore sopra indicati è propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale e del lavoro toscano;

Stabilito inoltre che il progetto regionale, per l'azione “Buoni lavoro (voucher)”, prevede il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), attraverso il rinnovo della convenzione, approvata con decreto dirigenziale n. 1275 del 9 marzo 2016, per l'acquisizione dei

buoni lavoro;

Preso atto che l'erogazione dei buoni lavoro è funzionale all'attivazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali Inps e assicurativi Inail ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare;

Considerato che la stima degli oneri complessivi, sulla base della sperimentazione in corso di effettuazione sull'intero territorio regionale, per la realizzazione delle azioni previste dal nuovo "Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana", ammonta a complessivi euro 3.599.000,00 così ripartiti:

- euro 2.596.500,00 per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio";
- euro 1.002.500,00 per l'azione "Buoni lavoro (voucher)".

Ritenuto che, a seguito dell'alto numero di telefonate ricevute dal Numero Verde e dell'analisi dei flussi di richieste che evidenziano alcune difformità sul territorio toscano, la Regione Toscana si riserva di destinare un plafond di risorse, stimato in complessivi euro 125.500,00, per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste, da parte dei cittadini toscani, non preventivabili nella fase iniziale del progetto;

Considerato inoltre che, qualora il plafond di cui sopra, durante la fase di sperimentazione del progetto, non sia sufficiente a garantire la copertura dei maggiori flussi di richieste, si potranno destinare ulteriori risorse che potrebbero rendersi disponibili nel corso di validità dello stesso;

Valutato che gli oneri complessivi stimati per la realizzazione delle sopra citate azioni per cui occorre assicurare la copertura, ammontano a complessivi euro 3.599.000,00, così ripartiti:

- euro 380.000,00 per l'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale";
- euro 2.091.000,00 per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio";
- euro 125.500,00 quale plafond a disposizione per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio"
- euro 1.002.500,00 per l'azione "Buoni lavoro (voucher)";

Considerato che alla copertura delle azioni sopra indicate, per l'importo complessivo di euro 3.599.000,00, si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale:

Per l'anno 2017:

- euro 1.768.500,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2017;
- euro 800.000,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2017;

Per l'anno 2018:

- euro 828.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2018;
- euro 202.500,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2018;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 83 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016 – 2018";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2 del 12 gennaio 2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018".

Vista la delibera della Giunta regionale n. 970 del 11 ottobre 2016 "Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e Pluriennale 2016-2018 con la L.R. 04/10/2016, n. 69 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e Pluriennale 2016-2018. Seconda variazione";

A VOTI UNANIMI

**DELIBERA**

1.di approvare il Progetto regionale, denominato “Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana”, di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, le cui azioni inizieranno il 1 marzo 2017 e si concluderanno il 28 febbraio 2018;

2.di dare atto che gli oneri complessivi stimati per cui occorre assicurare la copertura, per la realizzazione delle azioni previste dal nuovo progetto regionale “Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana”, ammontano a complessivi euro 3.599.000,00, e che si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale:

Per l'anno 2017:

- euro 1.768.500,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2017;
- euro 800.000,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2017;

Per l'anno 2018:

- euro 828.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2018;
- euro 202.500,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2018;

3.di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4.di incaricare le strutture competenti della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione del progetto regionale “Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
PAOLA GARVIN

Il Direttore  
MONICA PIOVI